

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FERRARA**ATTI DEL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI
SEDUTA DEL 12 GENNAIO 2015**

L'anno 2015 (duemilaquindici) in questo giorno 12 (dodici) del mese di Gennaio alle ore 15:10 (quindici e dieci), nell'Aula Copernico, convocato con avvisi scritti in data 07/01/2015 ed inviati a ciascun membro attraverso il servizio di posta elettronica "mydesk" dell'Università di Ferrara (ex art. 2 comma 3 del Regolamento di funzionamento del Consiglio Studenti emanato con D.R. Rep. n. 562/2008 e Rep. n. 1647/2014), si è riunito il Consiglio degli Studenti.

Presiede la Sig.ra **Irene RAMPIN**, in qualità di Decano. Successivamente presiede **Leonardo UBA** in qualità di Presidente ai sensi dell'art. 5 comma 4 del Regolamento di funzionamento del Consiglio degli Studenti.

Ha la funzione di Segretario il Sig. **Andrea PEDEVILLA** congiuntamente al Sig. **Marco DEMALDÈ**.

Il Decano procede all'appello dei presenti che dà il seguente risultato:

AGNI Andrea – presente;	PEDEVILLA Andrea – presente;
BALBONI Alessandro – presente;	PELLERINO Davide – presente;
BENINCASA Daniele – presente;	PETRANO Valerio – presente;
BENINI Pietro – presente;	RAMPIN Irene – presente;
BOLDRINI Simone – presente;	RAMPINI Alessia – presente;
BOTTARO Elisabetta – presente;	SANTOLO Lorenzo – presente;
CORTESE Giuseppe – presente;	SPATH Paolo – presente;
D'ANGELO Luca – presente;	TOUGLO Koko Fa Lom – presente;
DE LEO Francesco – presente;	TURCHETTI Matilde – presente;
DE VIVO Andrea – presente;	UBA Leonardo – presente;
DEMALDÈ Francesco – presente;	VIVIANO Giuseppe – presente;
DEMALDÈ Marco – presente;	
FERRO Silvia – presente;	
FORESTIERI Roberto – presente;	
GROSOLI Maria Elisa – presente;	
GUERRIERO Daniele – presente;	
LOSEGO Federico – presente;	
MAROTTA Dante – presente;	
MENEGHINI Giulia – presente;	
PADOVANI Cecilia – presente;	

Constatato che il numero dei presenti è sufficiente per la validità dell'adunanza, il Decano dichiara aperta la seduta.

Il Decano fa notare come il Regolamento di funzionamento del Consiglio degli Studenti non specifichi quale criterio adottare in caso di un pareggio tra i candidati nelle votazioni per i rappresentanti nei consessi accademici. L'unico criterio certo è quello per cui in caso di pareggio tra candidati di sesso diverso prevale quello del genere meno rappresentato nel corrispondente elettorato passivo (nel caso specifico prevarrebbe una candidata di sesso femminile), in base a quanto stabilito da una delibera degli organi accademici di maggio 2014. Nulla viene però detto sul criterio da adottare qualora questo criterio non fosse sufficiente. La proposta è di individuare, quale criterio suppletivo, il ballottaggio tra i candidati con uguale numero di voti.

Interviene il Consigliere BALBONI dicendo che ciò non rientra nelle competenze del Decano, il quale deve solo procedere all'elezione delle cariche di Segretario, Vicesegretario, Presidente e Vicepresidente come da Regolamento. Il Presidente eletto si occuperà poi di risolvere la questione. Secondo il consigliere BALBONI, la soluzione dovrebbe essere quella di usare in modo estensivo il criterio usato in caso di parità nelle ultime elezioni studentesche svoltesi: in caso di parità tra candidati di sesso diverso, prevale il candidato del sesso meno rappresentato, mentre in caso di parità tra candidati dello stesso sesso, prevale il più giovane come anno di immatricolazione ed eventualmente il più giovane d'età anagrafica. Inoltre il consigliere BALBONI lamenta il fatto che non si sia ancora votato il Segretario, il che comporta una potenziale lacuna nel verbale della seduta.

Il Decano risponde sostenendo come la richiesta sia pervenuta dall'Ufficio Organi Collegiali, che ha chiesto che la questione venga risolta all'inizio della seduta.

Il Consigliere BALBONI ribatte sostenendo come questo non sia prerogativa del Decano.

Il Decano dà quindi inizio alla discussione degli oggetti contemplati nell'ordine del giorno.

ORDINE DEL GIORNO

1. Elezione di Segretario, Vicesegretario, Presidente e Vicepresidente del Consiglio Studenti.
2. Designazione rappresentanti degli studenti nei consessi accademici e negli organi che prevedono una rappresentanza studentesca.
3. Espressione di un parere relativamente alle modifiche dell'ordinamento didattico dei corsi di studio

Sul primo oggetto: "ELEZIONE DI SEGRETARIO, VICESEGRETARIO, PRESIDENTE E VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI".

Il Decano procede alle elezioni.

- Per la carica di **Segretario del Consiglio degli Studenti** si propongono:

ELISABETTA BOTTARO: 6 voti favorevoli (Balboni, Bottaro, Guerriero, Losego, Meneghini, Spath)

ANDREA PEDEVILLA: 18 voti favorevoli (Benincasa, Boldrini, Cortese, D'Angelo, De Leo, De Vivo, Ferro, Forestieri, Marotta, Padovani, Pedevilla, Pellerino, Petrano, Rampin, Santolo, Touglo, Uba, Viviano)

7 astenuti (Agni, Benini, Demaldè F., Demaldè M., Grosoli, Rampini, Turchetti);

Risulta eletto **Andrea PEDEVILLA**.

Il Consigliere **PEDEVILLA** procede con la redazione del presente verbale.

- Per la carica di Vicesegretario del Consiglio degli Studenti si propone:

MARCO DEMALDÈ

Risulta eletto **Marco DEMALDÈ** in quanto unico candidato.

Il Consigliere DEMALDÈ procede ad affiancare, da qui in avanti, il Consigliere PEDEVILLA nella redazione del presente verbale.

- Per la carica di Presidente del Consiglio degli Studenti si propongono:

ALESSANDRO BALBONI;

LEONARDO UBA;

Il Consigliere BALBONI afferma che la propria candidatura sia puramente formale e serva solamente ad augurare buon lavoro al futuro Presidente UBA. A quest'ultimo il consigliere Balboni chiede, in vista delle future convocazioni, di collaborare anche in maniera informale fatto non avvenuto, a suo parere, con la decana la quale ha convocato la seduta con 5 giorni di anticipo, tempo minimo richiesto dal Regolamento, e non è stata in grado di avvisare per tempo il consigliere dopo esplicita richiesta. Il consigliere pone inoltre il dubbio sull'intento di mettere in difficoltà la minoranza rappresentata da Azione Universitaria.

Il Consigliere UBA sostiene la propria candidatura auspicando la massima collaborazione tra tutti i membri del consiglio studenti e dichiarandosi pronto a tutelare e garantire i diritti degli studenti una volta eletto.

ALESSANDRO BALBONI: 6 voti favorevoli (Balboni, Bottaro, Guerriero, Losego, Meneghini, Spath)

LEONARDO UBA: 18 voti favorevoli (Benincasa, Boldrini, Cortese, D'Angelo, De Leo, De Vivo, Ferro, Forestieri, Marotta, Padovani, Pedevilla, Pellerino, Petrano, Rampin, Santolo, Touglo, Uba, Viviano)

7 astenuti (Agni, Benini, Demaldè F., Demaldè M., Grosoli, Rampini, Turchetti);

Risulta eletto **Leonardo Uba**.

Il Decano cede la parola e la direzione del Consiglio al Presidente eletto Leonardo UBA, ai sensi dell'articolo 5 comma 4 del Regolamento di funzionamento del Consiglio degli Studenti.

- Per la carica di **Vicepresidente del Consiglio degli Studenti** si propone:

LUCA D'ANGELO

Risulta eletto **Luca D'Angelo** in quanto unico candidato.

Si riapre la discussione riguardo al criterio da seguire nell'eventualità di un pareggio all'interno delle votazioni.

La consigliera RAMPIN propone di adottare il ballottaggio in caso di parità nelle votazioni tra membri dello stesso sesso, in quanto metodo oggettivo di scelta tra candidati risultati a pari voti.

Il consigliere BALBONI propone di applicare in modo estensivo il criterio adottato dal Regolamento per l'elezione del Consiglio Studenti per mantenere la stessa ratio messa in atto per l'elezione degli altri organi di ateneo, come suggerito dagli stessi Organi Collegiali.

Il presidente propone di mettere a votazione le due proposte relative alle modalità di voto in caso di parità.

Il consigliere Paolo SPATH propone che le due proposte di delibere precedentemente enunciate vengano ritirate e se ne discuta solo nell'eventualità di un'effettiva parità in una votazione.

Il consigliere BALBONI ricorda che in base all'art. 10 comma 2 del regolamento interno una delibera non può essere votata se non inserita all'ordine del giorno, tranne che venga approvata all'unanimità.

Il Presidente UBA, di fronte alle proteste del Consigliere BALBONI riguardo la violazione dell'articolo 10.2, invita l'appena citato consigliere a smettere di interrompere i lavori con il solo fine di disturbare lo svolgimento della seduta. BALBONI ribatte che sia suo diritto interrompere il Presidente qualora questi violi il Regolamento. Lo stesso consigliere contestualmente contatta telefonicamente gli organi collegiali, i quali, riferisce il sopracitato consigliere, presa nota della situazione, avrebbero consigliato all'assemblea di limitarsi a votare il C.d.A. e il Senato Accademico e rimandare alla prossima seduta l'elezione delle altre cariche, le quali non sono urgenti. Il Presidente UBA considera non necessario chiamare a sua volta gli organi collegiali per verificare l'opzione appena citata e decide di proseguire con le votazioni.

Il Presidente, dopo ampio dibattito, ritiene che la proposta in questione non sia una delibera e comunque non rientri nel campo applicativo dell'art. 10 comma 2 citato. Trattasi invece di una questione di mera procedura interna. La votazione di un criterio che possa colmare una lacuna

normativa del Regolamento di funzionamento non equivale alla votazione di una delibera a sé stante, che necessiterebbe l'inserimento all'ordine del giorno, ma ha la sola funzione di permettere la soluzione di eventuali problemi applicativi del Regolamento. Sarebbe inoltre insensato non permettere al Consiglio una decisione del genere, visto che bisognerebbe comunque prendere una decisione qualora si giungesse al caso concreto di un pareggio per cui non fosse previsto un criterio risolutivo, pena l'impossibilità di discutere tutti i punti all'ordine del giorno. Il PRESIDENTE richiama anche il parere che è stato fornito alla Decana RAMPIN dall'Ufficio Organi Collegiali in cui si invita espressamente di formalizzare, a inizio della seduta, un qualsiasi criterio ritenuto valido per risolvere un eventuale caso di parità.

Il presidente, ritenendo che il Regolamento sia chiarissimo sul punto, considerando che lo stesso Ufficio Organi Collegiali ha espressamente comunicato, per iscritto, che fosse possibile porre in votazione la questione e considerando che limitarsi a una votazione dei soli Senato Accademico e C.D.A. non risolverebbe affatto il problema, posto che si tratti di una questione procedurale indispensabile, potenzialmente, anche per quelle votazioni, decide di porre in votazione la questione.

Prima della votazione il Consigliere SPATH fa presente che è compito del segretario aprire la votazione, non del Presidente. Inoltre ritiene che siano chiesti i voti anche degli astenuti.

Il presidente pone in evidenza il fatto che secondo il Regolamento del Consiglio Studenti non è compito del segretario aprire la votazione bensì del Presidente.

Si vota per la proposta del consigliere BALBONI.

Favorevoli 6 (Balboni, Bottaro, Guerriero, Losego, Meneghini, Spath)

Non favorevoli: 18 (Benincasa, Boldrini, Cortese, D'Angelo, De Leo, De Vivo, Ferro, Forestieri, Marotta, Padovani, Pedevilla, Pellerino, Petrano, Rampin, Santolo, Touglo, Uba, Viviano)

Astenuti: 7 (Agni, Benini, Demaldè F., Demaldè M., Grosoli, Rampini, Turchetti);

Si vota la proposta del consigliere RAMPIN:

Favorevoli: 24 (Benincasa, Benini, Boldrini, Cortese, D'Angelo, De Leo, Demaldè F., Demaldè M., De Vivo, Ferro, Forestieri, Grosoli, Marotta, Padovani, Pedevilla, Pellerino, Petrano, Rampin, Rampini, Santolo, Turchetti, Touglo, Uba, Viviano)

Non favorevoli: 5 (Balboni, Bottaro, Guerriero, Losego, Meneghini)

Astenuti: 1 (Agni)

Non partecipa: 1 (Spath).

Il consiglio decide quindi di adottare il criterio del ballottaggio, proposto da Irene RAMPIN, in caso di parità durante una delle votazioni.

Il PRESIDENTE dice: "Il presidente delibera" correggendosi immediatamente dicendo: "il presidente ritiene valida la votazione".

Il consigliere BALBONI ritiene che ex art. 10 comma 2 la presente delibera non sia valida.

Il consigliere BOLDRINI ritiene che la presente appena approvata non sia una delibera ma una soluzione adottata dal consiglio ad una lacuna oggettivamente riconosciuta all'interno del Regolamento del Consiglio Studenti.

Secondo Oggetto “DESIGNAZIONE RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI NEI CONSESSI ACCADEMICI E NEGLI ORGANI CHE PREVEDONO UNA RAPPRESENTANZA STUDENTESCA”

Il presidente prosegue la seduta procedendo alle votazioni delle altre cariche in cui è prevista una rappresentanza studentesca.

Le votazioni stesse avvengono nel rispetto dell'art. 9 del Regolamento di funzionamento del Consiglio Studenti.

- Per la carica di **Rappresentante degli studenti in Consiglio di Amministrazione** (2 rappresentanti) si propongono:

Balboni Alessandro
Marotta Dante
Padovani Cecilia

Si procede con le votazioni:

Balboni: 6 voti favorevoli (Balboni, Bottaro, Guerriero, Losego, Meneghini, Spath)

Marotta: 9 voti favorevoli (Benincasa, Cortese, D'Angelo, De Leo, Ferro, Marotta, Petrano, Santolo, Viviano)

Padovani 10 voti favorevoli (Agni, Boldrini, De Vivo, Forestieri, Padovani, Pedevilla, Pellerino, Rampin, Touglo, Uba,)

Astenuti 6 (Benini, Demaldè F., Demaldè M., Grosoli, Rampini, Turchetti).

Risultano eletti **Dante Marotta e Cecilia Padovani.**

- Per la carica **Rappresentante degli studenti in Senato Accademico** (4 rappresentanti) si propongono:

Benincasa Daniele
Bottaro Elisabetta
Demaldè Francesco
Pellerino Davide
Rampin Irene
Turchetti Matilde

Si procede alle votazioni:

Benincasa: 9 voti favorevoli (Benincasa, Cortese, D'Angelo, De Leo, Ferro, Marotta, Petrano, Santolo, Viviano)

Bottaro: 6 voti favorevoli (Balboni, Bottaro, Guerriero, Losego, Meneghini, Spath)

Demaldè: 7 voti favorevoli (Agni, Benini, Demaldè F., Demaldè M., Grosoli, Rampini, Turchetti)

Pellerino: 9 voti favorevoli (Boldrini, De Vivo, Forestieri, Padovani, Pedevilla, Pellerino, Rampin, Touglo, Uba,)

Rampin: 0 voti favorevoli

Turchetti: 0 voti favorevoli

Risultano eletti **Benincasa Daniele, Bottaro Elisabetta, Demaldè Francesco e Pellerino Davide.**

- Per la carica di **Rappresentante degli Studenti nella commissione fondo culturale**, tra i rappresentanti in C.d.A. (1 rappresentante) si propongono:

Padovani Cecilia

Risulta eletta **Padovani Cecilia** in quanto unica candidata.

- Per la carica di **Rappresentante degli studenti nella commissione fondo culturale**, tra i rappresentanti in Senato Accademico(1 rappresentante) si propongono:

Demaldè Francesco
Bottaro Elisabetta

Si procede alle votazioni:

Bottaro: 5(Balboni, Bottaro, Guerriero, Meneghini, Spath)

Demaldè Francesco: 20 (Agni, Benincasa, Benini, Boldrini, D'Angelo, Demaldè F., Demaldè M., De Vivo, Forestieri, Grosoli, Marotta, Padovani, Pedevilla, Pellerino, Rampin, Rampini, Santolo, Turchetti, Touglo, Uba, Viviano)

Astenuti: 6 (Losego, De Leo, Santolo, Ferro, Cortese, Petrano)

Risulta eletto **Demaldè Francesco.**

- Per la carica di **Rappresentante degli Studenti nella commissione preconsiglio** (1 rappresentante) si propongono:

Padovani Cecilia

Risulta eletta **Padovani Cecilia** in quanto unica candidata.

- Per la carica di **Rappresentante degli Studenti nella commissione presenato** (1 rappresentante) si propongono

Benincasa

Risulta eletto **Benincasa Daniele** in quanto unico candidato.

- Per la carica di **Rappresentante degli Studenti nel nucleo di valutazione** (1 rappresentante) si propongono

De Leo
Spath

Si procede con le votazioni:

De Leo: 18 voti favorevoli (Agni, Benincasa, Boldrini, Cortese, D'Angelo, De Leo, De Vivo, Ferro, Forestieri, Marotta, Padovani, Pedevilla, Pellerino, Petrano, Rampin, Rampini, Santolo, Touglo, Uba, Viviano)

Spath: 5 voti favorevoli (Balboni, Bottaro, Guerriero, Meneghini, Spath)

Astenuti : 6 (Benini, Demaldè F., Demaldè M., Grosoli, Losego, Turchetti)

Risulta eletto **De Leo Francesco**.

- Per la carica di **Rappresentante nella Consulta Regionale degli Studenti** (3 rappresentanti) si propongono:

Agni
Boldrini
Santolo

Il consigliere Santolo sostiene la propria candidatura affermando di volersi impegnare affinché si possa portare avanti la causa "mensa al polo tecnologico", in quanto studente di ingegneria sento in modo particolare il disagio degli studenti del polo tecnologico e la reale necessità di una struttura adeguata per la pausa pranzo. La funzione della consulta regionale è strettamente legata a quella che sarà la gestione futura della mensa.

Risultano eletti **Agni Andrea, Boldrini Simone e Santolo Lorenzo** in quanto 3 candidati per 3 posti assegnabili.

- Per la carica di **Rappresentante degli Studenti nella commissione elettorale** si propongono:

Uba

Risulta eletto **Uba Leonardo** in quanto unico candidato.

- Per la carica di **Rappresentante degli Studenti nel consiglio di gestione del sistema bibliotecario dell'ateneo** si propongono:

Benini

Risulta eletto **Benini Pietro** in quanto unico candidato.

- Per la carica di **Rappresentante degli Studenti nella commissione Copernico** si propongono:

Touglo

Risulta eletta **Koko Falom-Touglo** in quanto unica candidata.

- Per la carica di **Rappresentante degli Studenti nel comitato per lo sport universitario** si propongono:

D'Angelo

De Vivo

Il consigliere D'angelo sostiene la propria candidatura dichiarandosi profondamente impegnato nell'attività sportiva e nella sua sensibilizzazione agli studenti.

Il consigliere De Vivo sostiene la propria candidatura data la sua precedente presenza all'interno di un comitato sportivo e il suo attuale lavoro in qualità di allenatore delle giovanili del Francolino Calcio.

Risultano eletti **D'Angelo Luca e De Vivo Andrea** in quanto 2 candidati per 2 posti assegnabili.

- Per la carica di **Rappresentante degli Studenti nel Tavolo di Monitoraggio PP.EE.** si propongono:

Boldrini

Risulta eletto **Boldrini Simone** in quanto unico candidato.

- Per la carica di **Rappresentante degli Studenti nella commissione Pari Opportunità** si propongono:

Boldrini

De Leo

Grosoli

Rampini

Risultano eletti **Boldrini Simone, De Leo Francesco, Grosoli Maria Elisa e Rampini Alessia** in quanto 4 candidati per 4 posti assegnabili.

- Per la carica di **Rappresentante degli Studenti nella commissione tutorato** si propongono:

Ferro Silvia

Il consigliere Ferro Silvia sostiene la propria candidatura in quanto molto legata all'attività di tutorato e alla sua applicazione all'interno dell'ateneo.

Risulta eletta **Ferro Silvia** in quanto unica candidata.

Per la carica di **Rappresentante degli Studenti nella commissione per la mobilità internazionale** si propongono:

Forestieri Roberto

Il consigliere Forestieri sostiene la propria candidatura in quanto studente della facoltà di Architettura dove oltre l'80% degli studenti partecipano durante la propria carriera al progetto Erasmus e quindi molto legato al progetto e a tutte le sue articolazioni.

Risulta eletto **Forestieri Roberto** in quanto unico candidato.

- Per la carica di **Rappresentante degli Studenti nella Commissione per la Sostenibilità** si propongono:

Guerriero Daniele

Forestieri Roberto

Pedevilla Andrea

Santolo Lorenzo

Il consigliere Guerriero sostiene la propria candidatura in quanto profondamente interessato e motivato allo sviluppo della sostenibilità all'interno dell'ateneo.

Il consigliere Forestieri sostiene la propria candidatura in quanto molto legata alla sua attività di studio e si dichiara profondamente interessato all'argomento.

Il consigliere Pedevilla sostiene la propria candidatura in quanto molto legata alla sua attività di studio e si dichiara profondamente interessato all'argomento.

Il consigliere Santolo sostiene la propria candidatura in quanto molto legata alla sua attività di studio e si dichiara profondamente interessato all'argomento.

Si procede alle votazioni.

Forestieri: 8 voti favorevoli (Boldrini, De Vivo, Forestieri, Padovani, Pellerino, Rampin, Touglo, Uba)

Guerriero: 6 voti favorevoli (Balboni, Bottaro, Guerriero, Losego, Meneghini, Spath)

Pedevilla: 7 voti favorevoli (Demaldè F., Demaldè M., Grosoli, Marotta, Pedevilla, Rampini, Turchetti)

Santolo: 8 voti favorevoli (Benincasa, Cortese, D'angelo, De Leo, Ferro, Petrano, Santolo, Viviano)

Astenuti: 2 (Agni, Benini)

Risultano eletti **Forestieri Roberto, Pedevilla Andrea, Santolo Lorenzo.**

- Per la carica di **Rappresentante degli Studenti nel Tavolo Tecnico per la tutela della dignità della persona, per la prevenzione e la lotta contro il mobbing, le molestie sessuali e morali** si propongono:

Marotta Dante

Risulta eletto **Marotta Dante** in quanto unico candidato.

- Per la carica di **Rappresentante degli Studenti nella Commissione Valutazione didattica e dei servizi di supporto** si propongono:

Petrano Valerio

Risulta eletto **Petrano Valerio** in quanto unico candidato.

- Per la carica di **Rappresentante degli Studenti nel Comitato scientifico per lo sviluppo e la cooperazione internazionale** si propongono:

D'Angelo Luca

Risulta eletto **D'Angelo Luca** in quanto unico candidato.

- Per la carica di **Rappresentante degli Studenti nella Commissione Etica** si propongono:

Rampini Alessia

Risulta eletta **Rampini Alessia** in quanto unica candidata.

Ore 17:45 il consigliere Spath abbandona la seduta.

Per tutte le votazioni sopra riportate, qualora non fosse stato rispettato il criterio per cui almeno un terzo dei candidati deve essere del genere meno rappresentato tra i candidati, il presidente ha proceduto a riaprire le candidature per eventuali nuove candidature del genere meno rappresentato,

ai sensi di quanto previsto dalla delibera degli organi di Ateneo del maggio 2014. In nessun caso sono pervenute ulteriori candidature, per cui, appurata l'assenza di ulteriori candidature, sono state messe in votazione le candidature in origine espresse.

Terzo Oggetto “Espressione di un parere relativamente alle 4 modifiche dell’ordinamento didattico dei corsi di studio della facoltà di lettere” (in allegato file ppt con la presentazione del dott. Tonioli)

Ore 17:45 il dott. Tonioli espone le modifiche all’ordinamento didattico dei corsi di studio, come da odg integrato.

Ore 18:00 il consigliere Losego abbandona la seduta.

Ore 18:15 i consiglieri Bottaro Elisabetta e Meneghini Giulia lasciano la seduta, esprimendo parere favorevole alle modifiche.

Si pone in votazione il parere del Consiglio Studenti riguardo le 4 modifiche dell’ordinamento didattico esposto:

Favorevoli 21 (Balboni, Benincasa, Boldrini, Cortese , D’Angelo, De Leo, De Vivo, Ferro, Forestieri, Guerriero, Marotta, Padovani, Pedevilla, Pellerino, Petrano, Rampin, Rampini, Santolo, Touglo, Uba, Viviano)

Contrari: 0

Astenuti: 6 (Agni, Benini, Demaldè F., Demaldè M., Grosoli, Turchetti)

Assenti: 4 (Bottaro, Losego, Meneghini, Spath)

Il consiglio studenti esprime parere favorevole riguardo alle 4 modifiche dell’ordinamento didattico dei corsi di studio.

Il Segretario Pedevilla invita i consiglieri che intendono porre a verbale interventi integrali di comunicarli al segretario stesso prima della stesura, poiché non è richiesto, altrimenti, riportare integralmente gli interventi ma soltanto un sunto rappresentativo della discussione svoltasi.

Null’altro essendovi da deliberare il Presidente dichiara terminata la seduta alle ore 18:45 (diciotto e quarantacinque).

Si lascia in allegato una dichiarazione integrale richiesta dal consigliere Balboni dopo la stesura del verbale stesso di cui si assume ogni responsabilità.

Il presente verbale è stato redatto, letto ed approvato secondo quanto disposto dall’articolo 4 comma 3 punto c del Regolamento del Consiglio Studenti.

Università degli Studi di Ferrara



Revisione offerta formativa Dipartimento di Studi umanistici anno accademico 2015/16

Situazione attuale

Lauree triennali:

- L10/L11 (interclasse)

Letterature e lingue moderne e classiche

- L43

Scienze e tecnologie per i beni culturali

- L5/L19

Scienze filosofiche e dell'educazione

- L20

Scienze e tecnologie della comunicazione

Criticità

- La mozione del CUN del 9 luglio u.s. delinea una nuova ipotesi di configurazione del RAD per i corsi interclasse, che recepita eventualmente dal Ministero, avrebbe effetti altamente negativi, dato che potrebbe limitare le possibilità che attualmente hanno i discenti di approfondire in modo adeguato le discipline fondamentali della classe di laurea prescelta al terzo anno, e di conseguenza, rischierebbe di far diminuire significativamente le immatricolazioni e di impoverire i profili professionali progettati;
- E' cresciuto notevolmente il numero di matricole del corso interclasse negli ultimi anni, avvicinandosi alla numerosità massima prevista dal Ministero; gli studenti in ingresso, la metà dei quali proviene dai licei con un buon voto di maturità, scelgono con una percentuale assai elevata proprio la classe L11;
- Le caratteristiche del corso di laurea triennale in Scienze e tecnologie per i beni culturali, precedentemente afferente a un dipartimento scientifico, prevedono un percorso formativo poco orientato alle scienze umane e molto impostato su materie tipiche delle scienze dure;
- Il dato sugli immatricolati alla classe L43 degli ultimi anni non depone a favore del mantenimento della sua attivazione (a.a.2013/14 totale immatricolati 30).

Nuovo assetto

Lauree triennali:

- L10

Lettere, arti e archeologia (*nuova istituzione*)

- L11

Lingue e letterature moderne (*trasformazione*)

- ~~L43~~

~~Scienze e tecnologie per i beni culturali (disattivazione)~~

- L5/L19

Scienze filosofiche e dell'educazione

- L20

Scienze e tecnologie della comunicazione

~~Ex L-10/L-11~~

interclasse

Motivazioni

- La trasformazione dell'interclasse in un corso monoclasse in "Lingue e letterature moderne" (L-11) ha il vantaggio di rendere chiaro e lineare il percorso formativo per lo studente, rafforzando le fondamentali competenze linguistiche e letterarie della classe 11 e migliora il profilo e la preparazione degli studenti intenzionati ad accedere alla laurea magistrale nella classe LM-37. Tale corso in "Lingue e Letterature Straniere" è particolarmente attivo sul fronte dei doppi titoli internazionali, i quali selezionano studenti in ingresso con elevate competenze nelle citate discipline linguistiche e letterarie, come dimostra il fatto che il Gruppo Linguistico di Unife si sia piazzato al 6° posto nella classifica CENSIS per la didattica.
- Si intende proporre l'istituzione di un nuovo corso incardinato nella L-10 in "Lettere, Arti e Archeologia", accompagnata dalla simultanea disattivazione della laurea in "Scienze e tecnologie per i beni culturali" (classe L-43) così da poter impegnare nel nuovo corso i docenti del dipartimento che insegnavano nella L-43 e nella classe di Lettere dell'interclasse.
- Con l'istituendo corso gli studenti potranno ritagliarsi dei percorsi su misura (sono previsti due curricula ufficiali) e la formazione di primo ciclo potrà essere adeguata alle specifiche esigenze formative della filiera costituita dalle lauree di secondo livello e dal dottorato in Scienze Umane; lo scopo è quello di formare laureati che possano facilmente inserirsi nella rete degli scambi internazionali attivati.

Il presente documento, allegato al verbale della prima seduta del Consiglio Studenti tenutasi in data 12 Gennaio 2015, si è rivelato un'inaspettata necessità, riconducibile ad una serie di violazioni delle consuetudini che hanno sempre regolato la stesura dei verbali del Consiglio degli Studenti, del quale il sottoscritto Alessandro Balboni fa parte dal biennio accademico 2012/2013.

La stesura dei verbali ha sempre visto la partecipazione di tutti coloro i quali fossero interessati ad una particolare precisione nel riportare un proprio intervento. Non si è mai verificato che il Segretario si rifiutasse di specificare, integrare o approfondire una dichiarazione avvenuta durante l'assemblea dei rappresentanti degli studenti.

Il mio interesse personale ad una stesura completa, esaustiva e soddisfacente del verbale di tale seduta è dovuta ad una serie di gravi irregolarità, imputabili prima al Decano dell'Assemblea e poi al Presidente stesso, in merito alla trattazione e alla successiva votazione dell'ordine del giorno. Così come non ritengo corretto il tentativo del Segretario di minimizzare o generalizzare il contenuto dei miei interventi, resi inadatti ad esprimere efficacemente le opinioni che ho espresso durante la prima seduta del Consiglio degli Studenti.

Era inoltre mio interesse che il mio discorso di candidatura alla carica di Presidente del Consiglio degli Studenti fosse riportato nella maniera più fedele possibile, per consentire a un potenziale lettore del verbale di comprendere il clima e le modalità di svolgimento dell'assemblea. Purtroppo, al contrario, le critiche che avevo mosso all'atteggiamento tenuto da alcuni membri dell'associazione Rua, di cui fa parte il segretario verbalizzante, sono state rese blande, come le mie perplessità sugli ordini del giorno sono state mal sintetizzate e decontestualizzate.

Di fronte ad una prima stesura del verbale sono perciò intervenuto al fine di porre rimedio a questi difetti, chiedendo innanzitutto di sopperire alla mancanza di indicazione nella trattazione del terzo ordine del giorno di quali studenti avessero votato a favore, quali fossero gli astenuti e quali fossero gli assenti. Stesso problema riscontrato nella votazione per l'elezione del Rappresentante degli Studenti nella Commissione per la Sostenibilità. Tali errori, di natura tecnica, sono poi stati corretti.

Al contrario, la seconda parte della mia richiesta, ossia l'integrazione del mio intervento di candidatura e la correzione delle imprecisioni riguardo le mie rimostranze di carattere regolamentare sul comportamento del Presidente, è stata semplificata, le mie citazioni sugli articoli del Regolamento di Funzionamento del Consiglio Studenti eliminate e il discorso di candidatura completamente reinterpreto. Da segnalare inoltre che in seguito alle mie richieste lo spazio del verbale concesso al Presidente per le sue risposte alle mie accuse è stato sensibilmente allargato e le sue argomentazioni ampliate. Giungendo paradossalmente ad una situazione in cui le critiche sono quasi incomprensibili a causa di una sintesi estrema e di uno stravolgimento dei miei interventi, nonostante durante la seduta io abbia ripetuto per circa un'ora e mezza le mie perplessità, mentre le argomentazioni del Presidente brillano per fedeltà e completezza rispetto quanto detto dallo stesso durante la seduta.

Di fronte ad una seconda mia email, in cui esprimevo tali perplessità, mi sono visto rispondere, con sensibile ritardo, che: "Il verbale non deve contenere la conversazione integrale della seduta, ma solo un riassunto che contempra le parti più significative, al fine di rendere comprensibile all'esterno l'iter seguito durante la seduta stessa.

Ecco spiegato perchè non posso integrare intere dichiarazioni di membri del consiglio, in particolare dopo esplicita richiesta da parte di mia di inviare eventuali dichiarazioni da riportare integralmente prima della stesura dello stesso. Le integrazioni possono avvenire se sono presenti lacune essenziali allo svolgimento della seduta, come difatti è avvenuto per le vostre richieste."

Io ho sì richiesto di riportare nel verbale un intervento, ma la ragione di tale pretesa non è dovuta solo ad una incompletezza del testo, bensì a causa di una parte del verbale che purtroppo non rende, o forse non coglie, il senso del mio discorso di candidatura a Presidente del CdS. Quindi, oltre che in una casistica di incompletezza, rientriamo in una fattispecie di errore sul contenuto delle dichiarazioni riportate.

E' innegabile che non sempre sia accontentabile la richiesta di inserire lunghi stralci di discorsi avvenuti durante l'assemblea, tuttavia non è accettabile che la sintesi operata venga a modificare il senso dell'intervento. Così come è buona prassi evitare interpretazioni terze sugli interventi, in quanto io non ho mai detto che la Decana "non è stata in grado di avvisare per tempo". Così come non ho parlato di collaborazione "informale".

Nel nostro specifico caso, se non concedessi il beneficio del dubbio al Segretario, farei rientrare il suo lavoro in una falsificazione ideologica. E' per evitare dubbi come come il mio che, solitamente, si soddisfano in maniera precisa e puntuale le richieste di inserire a verbale interventi delicati.

Un beneficio del dubbio che però è stato fortemente messo in bilico, al momento che persino il mio appello a collaborare per trovare una possibile soluzione soddisfacente per tutte le parti in causa è rimasto inascoltato, così come la mia ultima e-mail non ha ricevuto risposta.

L'unica risposta è giunta settimane dopo, durante la seconda seduta del Consiglio degli Studenti, quando è stata richiesta l'approvazione dell'assemblea al verbale. Approvazione che ovviamente non era possibile vista la discutibilità di tale verbale.

Ciò che più stupisce è la totale indisponibilità e mancanza di dialogo per cercare di trovare una soluzione ad un problema che neppure dovrebbe sussistere, trattandosi di una richiesta assolutamente innocua e di semplice esecuzione. Questo aspetto è stato fatto notare durante la seduta, oltre che dal sottoscritto, anche da membri di associazioni terze rispetto a questa discussione tra me, il Presidente ed il Segretario, i quali ricordo essere membri della stessa associazione, che hanno mostrato la propria sorpresa di fronte alla inamovibilità del Segretario, vista la ragionevolezza delle mie richieste e alle consuetudini interne al Consiglio.

Così, per la prima volta da quando la rappresentanza studentesca è stata istituita nel nostro Ateneo, si è dovuti giungere a questo espediente dell'allegato al verbale ufficiale. Soluzione che ho accettato per non bloccare i lavori di un organo che ha ben altro cui pensare rispetto alla stesura di un verbale, ma che ritengo un fallimento, cocente e inescusabile, della collaborazione tra coloro i quali dovrebbero preoccuparsi solo del proprio compito di rappresentanti e non di sfruttare ogni margine di azione per ridurre al silenzio chi, legittimamente, esprime forme di dissenso.

Ecco di seguito le poche righe che ho richiesto venissero inserite a verbale:

- il punto "Il consigliere BALBONI sostiene la propria candidatura dichiarandosi pronto a mantenere un ambiente di collaborazione e lavoro all'interno del Consiglio Studenti" essendo riduttivo di quanto dal sottoscritto dichiarato, dovrebbe essere integrato con "Il Consigliere BALBONI afferma che la propria candidatura sia puramente formale, a causa degli accordi tra le liste che si sono già spartite le cariche da eleggere, e la sua candidatura serve solamente ad augurare buon lavoro al futuro Presidente Uba. A quest'ultimo viene chiesto, in vista delle future convocazioni, di collaborare meglio di quanto non abbia fatto la Decana, che davanti alla richiesta del consigliere BALBONI di sapere con largo anticipo la data della seduta odierna, a causa di problemi familiari tra alcuni eletti della sua associazione, lo ha comunicato esclusivamente alle altre liste oggi presenti. Questo fatto, unito alla convocazione della seduta con soli cinque giorni di

anticipo, casualmente termine minimo previsto dal Regolamento, fanno sorgere il lecito dubbio sull'intento di mettere in difficoltà la minoranza rappresentata da Azione Universitaria.

- ove scritto "Il consigliere BALBONI propone di adottare in modo estensivo il criterio adottato alle ultime elezioni studentesche per avere continuità nei criteri adottati in caso di parità all'interno dell'Ateneo." essendo una imprecisione dal punto di lessico giuridico consiglio la sostituzione con: "Il consigliere BALBONI propone di applicare in modo estensivo il criterio adottato dal Regolamento per l'elezione del Consiglio Studenti per mantenere la stessa ratio messa in atto per l'elezione degli altri organi di ateneo, come suggerito dagli stessi Organi Collegiali"

- il punto "Interviene il Consigliere BALBONI dicendo che ciò non rientra nelle competenze del Decano, il quale deve solo procedere all'elezione delle cariche di Segretario, Vicesegretario, Presidente e Vicepresidente" è da integrare alla fine aggiungendo "ex art. 5.3 del Regolamento di Funzionamento del Consiglio degli Studenti".

- al punto "Il Presidente mette quindi in votazione le due proposte espresse dai consiglieri BALBONI e RAMPIN. Si vota per la proposta del consigliere BALBONI." va integrato con "prima della votazione il Consigliere SPATH fa presente che è compito del segretario aprire la votazione, non del Presidente. Inoltre è necessario non chiedere soltanto i voti favorevoli e contrari, come fatto dal suddetto, bensì anche degli astenuti"

- al punto "Il consigliere BALBONI ritiene che ex art. 10 comma 2 la presente delibera non sia valida." va aggiunto "in quanto per delibera si intende "la decisione di un organo collegiale e il provvedimento che ne scaturisce", definizione che fa così rientrare la decisione su quale metodo di elezione adottare all'interno del Consiglio degli Studenti nell'ambito di applicazione del suddetto articolo 10.2."

- aggiungere al verbale, prima della votazione sul metodo di elezione negli organi di competenza del consiglio, "Il Presidente Uba, di fronte alle proteste del Consigliere BALBONI riguardo la violazione dell'articolo 10.2, invita l'appena citato consigliere a smettere di interrompere i lavori con il solo fine di disturbare lo svolgimento della seduta. BALBONI ribatte che ex art 8.4 è suo diritto interrompere il Presidente qualora questi violi il Regolamento. Lo stesso consigliere contestualmente contatta telefonicamente gli organi collegiali, i quali, presa nota della situazione, consigliano all'assemblea di limitarsi a votare il C.d.A. e il Senato Accademico e rimandare alla prossima seduta l'elezione delle altre cariche, le quali non sono urgenti. Il Presidente UBA si rifiuta di chiamare a sua volta gli organi collegiali per verificare l'opzione appena citata.

Alessandro Balboni, Rappresentante degli Studenti